

Sicurezza stradale e l'impegno del comune di Acquaviva delle Fonti.

Il Comando della Polizia Municipale del comune di Acquaviva delle Fonti, in coerenza con l'impegno a promuovere sul territorio il tema della sicurezza stradale della cabina di regia sulla sicurezza stradale, promuove, nelle scuole di secondo grado, il progetto/laboratorio per la sicurezza stradale "Piccoli TES®".

L'educazione alla sicurezza stradale deve mirare a sviluppare una conoscenza corretta alle norme ed una consapevolezza che ogni azione scorretta produce una reazione come danno per se e per gli altri.

Grazie alla collaborazione tra il Comune di Acquaviva delle Fonti, il Comando della locale Polizia Municipale e il gruppo "TES® - Tutor in Educazione Stradale" (promosso dal Moto Club Bari ASD e composto da Educatori Stradali della Federazione Motociclistica Italiana, Scorte Tecniche, Motociclisti Esperti, Educatori, Psicologi e Formatori) il progetto promuoverà laboratori di educazione e sicurezza stradale con modalità didattiche proattive; l'obiettivo è quello di educare e rendere partecipi non solo al processo di consapevolezza dei temi inerenti alla sicurezza stradale, ma stimolare la formazione di un'autonomia gestionale dei temi stessi, così da produrre un processo virtuoso che, oltre a lasciare ai ragazzi e all'istituto la possibilità di reiterare il processo educativo nei corsi successivi con gli stessi piccoli tutor formati, darà la possibilità agli studenti coinvolti di trasferire quanto appreso agli scolari delle elementari e medie.

La progettazione per la formazione dei "Piccoli TES®" usa strumenti pedagogici proattivi sin dalle fasi di coinvolgimento dei ragazzi. Ci saranno step sequenziali che partiranno il 21 aprile c.a. con l'incontro tra il Moto Club Bari ASD, il Comando della Polizia Municipale del comune di Acquaviva delle Fonti e la Dirigenza Scolastica per meglio organizzare e programmare i tempi e le modalità di gestione all'interno dell'istituto, nel rispetto del programma scolastico.

L'avvio del laboratorio è previsto a partire da settembre 2015.

Sulla base della metodologia del Learning by Doing il progetto prevede un percorso suddiviso in 5 macro fasi:

- a) Identificazione/creazione del gruppo (classe o interclasse) che costituirà il "moto club in laboratorio"
- b) elaborazioni di competenze e strategie di promozione sottese alla realizzazione di un evento sulla sicurezza ed educazione stradale
- c) approfondimento delle tipiche infrazioni e pericoli della strada (nella quale incorrono i giovani ma anche gli utenti adulti in genere: dai segnali stradali, alle buone norme di attraversamento, sino a giungere alle buone prassi di comportamento su strada per il rispetto della natura); acquisizione delle nozioni di base sulla manutenzione basilare del mezzo, sempre ai fini della sicurezza; acquisizione dei rudimenti fondamentali per il primo utilizzo dei mezzi di trasporto (dalla bici al ciclomotore ma validi anche per l'auto: motivi della manutenzione degli pneumatici; influenza del loro stato sulla dinamica del movimento in rettilineo ed in curva; apparato frenante: come sfruttarlo opportunamente nelle varie condizioni stradali; luci e segnalatori acustici: il tema della visibilità come fonte di sicurezza; utilizzo dei dispositivi di sicurezza passiva: caschi, protezioni, cinture di sicurezza, airbags, ecc.);
- d) una quarta (facoltativa), punta a far utilizzare praticamente e secondo le buone regole, non solo di sicurezza, i mezzi a due ruote, che troppo spesso, proprio nel primo periodo di utilizzo (ancora troppo teorico), sono fonte d'incidenti (come salire sul mezzo, scendervi utilizzando il cavalletto, la postura corretta, il dosaggio dell'acceleratore e dei freni, ecc.).
- e) messa in campo di quanto appreso e realizzazione di un evento di sicurezza ed educazione stradale